

Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

*(Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche nella seduta del
24 febbraio 2023)*

SOMMARIO

ART. 1 – NORME GENERALI.....	1
ART. 2 – OBIETTIVI FORMATIVI E SBOCCHI PROFESSIONALI.....	1
ART. 3 – ORGANI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE.....	2
ART. 4 – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE.....	5
ART. 5 – ATTIVITÀ FORMATIVE	6
ART. 6 – INSEGNAMENTI.....	6
ART. 7 – STAGE.....	7
ART. 8 – LABORATORI	8
ART. 9 – ATTIVITÀ FORMATIVE ELETTIVE / A SCELTA DELLO STUDENTE E INGLESE.....	8
ART. 10 – DISPOSIZIONI SUGLI OBBLIGHI DI FREQUENZA.....	8
ART. 11 – OPZIONE PART-TIME.....	9
ART. 12 – PROVE DI PROFITTO.....	9
ART. 13 – MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ANNO DI CORSO SUCCESSIVO	9
ART. 14 – RICONOSCIMENTO DEI CREDITI PREGRESSI E OBSOLESCENZA	9
ART. 15 – TRASFERIMENTI.....	10
ART. 16 – PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI LAUREA.....	10
ART. 17 – ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI E CORSI LIBERI.....	11
ART. 18 – VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA.....	11
ART. 19 – SPERIMENTAZIONE.....	11
ART. 20 – SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO.....	11
ART. 21 – NORME TRANSITORIE E FINALI	11

Art. 1 – Norme generali

1. Presso l'Università di Foggia, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche di durata biennale (Classe delle Lauree LM/SNT1).
2. Il presente Regolamento Didattico del corso di studio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche è deliberato, in base all'articolo 12 del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca", dalle competenti strutture didattiche e come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, in conformità all'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti. Il Regolamento Didattico del corso di studio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche specifica gli obiettivi e gli aspetti organizzativi del corso di studio.
3. Le eventuali modifiche del presente Regolamento Didattico sono approvate con la procedura di cui al comma 4 art. 12 del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 e artt. 4 e 5 del Decreto 2 aprile 2001.
4. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - per "RDA" il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università di Foggia;
 - per "Ordinamento didattico" l'Ordinamento didattico del corso di studio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, allegato al RDA;
 - per "Dipartimento" il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche;
 - per "Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche" la laurea magistrale di durata biennale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche attivata presso tale Dipartimento;
 - per "Corso di Studio" il corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (CdLM-SIO);
 - per "Manifesto degli studi", il Manifesto degli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
 - per "CFU" il credito formativo universitario;
 - per "SSD" il settore scientifico disciplinare;
 - per "Ssr" il Servizio sanitario regionale;
 - per "ANVUR" l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario

Art. 2 – Obiettivi formativi e sbocchi professionali

1. I/le Laureati/e della Classe della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, ai sensi del Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni e ai sensi della legge 10/08/2000 n. 251, posseggono le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere/a, dell'infermiere/a pediatrico/a e dell'ostetrica/o e le competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo,

palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi.

2. Il CdLM-SIO persegue obiettivi formativi specifici afferenti a quattro aree di apprendimento disciplinare:

- competenze manageriali;
- competenze assistenziali avanzate;
- competenze formative;
- competenze di ricerca.

3. I/le Laureati/e Magistrali al termine del percorso formativo potranno occupare ruoli di:

- esperti e/o dirigenti per la gestione dei bisogni di salute dei cittadini e di miglioramento della qualità dei servizi;
- collaboratori esperti nella ricerca in ambito infermieristico, infermieristico-pediatrico, ostetrico e multidisciplinare;
- esperti nella formazione con funzioni di docenza, progettazione e direzione delle attività formative professionalizzanti o di servizi di formazione permanente/continua;
- leadership professionale e di consulenza, dove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi clinico-assistenziali e preventivi.

Il CdLM-SIO fornisce altresì il requisito di legge per accedere a Master di 2° livello e Dottorati di ricerca, nonché per concorrere alla funzione apicale dirigenziale di Servizi Sanitari e al ruolo di Coordinatore/Responsabile della Didattica Professionalizzante nei Corsi di Studio della stessa classe.

Art. 3 – Organi del Corso di Laurea Magistrale

1. Sono organi del CdLM-SIO:

- il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale;
- il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ);
- il Coordinatore delle Attività Formative Professionalizzanti (CAFP);
- il Comitato di Indirizzo;
- le Commissioni.

2. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale del CdLM-SIO è composto:

- dai professori di ruolo e dai ricercatori che, nell'ambito del corso di studio, hanno la responsabilità di un corso di insegnamento;
- dai professori a contratto titolari, nell'ambito del corso di studio, di un corso di insegnamento;
- da una rappresentanza degli studenti pari al 15% dei componenti dell'organo. La rappresentanza degli studenti è eletta, con metodo proporzionale, secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale:

- conferma o propone al Dipartimento le modifiche al presente Regolamento;

- assolve i compiti ad esso assegnati dai RDA e dal Regolamento per le attività didattiche di Dipartimento;
 - propone al Dipartimento lo sviluppo dell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale;
 - organizza e disciplina le attività di tutorato;
 - si esprime sulle pratiche degli studenti;
 - propone al Dipartimento le commissioni per la prova di ammissione e per la prova finale.
3. Ferma restando la potestà decisionale del Consiglio di Dipartimento, in caso di mancata costituzione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, può essere nominato, su proposta del Direttore e con delibera del Consiglio di Dipartimento, un Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) e un Presidente di Corso di Laurea Magistrale che ne sovrintenda le attività, convoca e presiede le riunioni del GAQ, rappresenta il Corso di Laurea Magistrale. Il GAQ è presieduto da un Docente del corso nominato dal Consiglio di Dipartimento ed è costituito da almeno tre docenti universitari, compreso il Presidente, designati tra i docenti di riferimento e tra i docenti titolari di un insegnamento nel corso medesimo; dal Coordinatore delle Attività Formative Professionalizzanti; da due rappresentanti degli studenti di cui uno supplente, da almeno una unità di personale tecnico-amministrativo dell'Area di riferimento. Il GAQ resta in carica per quattro anni accademici, rinnovabili, corrispondenti a quelli del Presidente. La mancata partecipazione agli incontri del GAQ per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dal GAQ. Il GAQ si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale per discutere le problematiche attinenti al miglioramento continuo.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) assolve alle seguenti funzioni:

- garantisce la corretta compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA)-CdS, considerando le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame;
- coadiuva il Presidente del Corso di Studio nello svolgimento delle attività del processo di Autovalutazione Valutazione Accreditamento (AVA) nei modi e tempi indicati dal Presidio di Qualità (PQA);
- coordina gli insegnamenti ed i relativi programmi al fine di realizzare coerenti percorsi formativi;
- esamina le schede d'insegnamento e indica gli adeguamenti necessari;
- affianca il Coordinatore nella valutazione delle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri Corsi di Studio (CdS);
- approva i progetti formativi dei tirocini curriculari;
- provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando:
 - i. i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdLM-SIO;
 - ii. le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti, e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage e tirocini;

iii. i suggerimenti formulati dal Nucleo di valutazione e dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti;

iv. la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Le funzioni svolte dai componenti del GAQ sono riconosciute come compiti istituzionali inerenti la didattica.

4. Per assicurare la programmazione, il coordinamento e la valutazione dell'efficacia delle attività formative pratiche e di tirocinio è individuata la figura del Coordinatore delle Attività Formative Professionalizzanti (CAFP). Il CAFP combina competenze organizzative e didattiche e assume la responsabilità delle attività formative di stage. Il CAFP è, a parità di curriculum, prioritariamente un dipendente del Ssr o dell'Università, appartenente a uno specifico profilo professionale della classe e, ai sensi dell'allegato al DM 8 gennaio 2009, deve essere (a) docente (b) appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Il CAFP è incaricato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale su proposta motivata del Presidente. Il CAFP dipende gerarchicamente dal Presidente del CdLM-SIO e, nell'ambito delle sue responsabilità:

- organizza, coordina e implementa le attività didattiche e di stage assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del corso di studio, in coerenza alla programmazione didattica definita dal Consiglio di corso;
- definisce il progetto formativo di insieme delle attività di stage sulla base delle competenze attese dal/dai profilo/profili professionale/i e dal Ssr;
- identifica e accredita gli ambiti specifici professionali di stage, sulla base della significatività ed emblematicità pedagogica della casistica e/o dei problemi trattati e delle eccellenze/buone pratiche, al fine di offrire agli studenti un ventaglio significativo di opportunità;
- garantisce che gli studenti ammessi allo stage siano in possesso dei pre-requisiti necessari alla sicurezza di cui al Protocollo di Intesa Regione-Università e coordina, laddove necessario, le iniziative volte a garantire la sicurezza degli studenti;
- progetta e attua un sistema affidabile di valutazione in itinere e finale delle competenze degli studenti raggiunte con lo stage; sviluppa e attua un sistema di monitoraggio della qualità degli stage al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;
- sviluppa e mantiene positivi livelli di integrazione e coordinamento con le Direzioni dei Servizi professionali degli Enti del Ssr e delle strutture convenzionate che compongono la rete formativa di riferimento, con cui identifica con cadenza annuale e preventivamente, il fabbisogno di Tutor supervisor e comunica, al termine di ogni anno, l'andamento delle attività anche riferendo la valutazione degli studenti;
- partecipa attivamente ai processi di valutazione, autovalutazione, accreditamento definiti dall'ANVUR, in particolare promuovendo attività di orientamento in ingresso dei potenziali candidati, assumendo la responsabilità di iniziative atte a migliorare la qualità dell'esperienza

- degli studenti come decise nei documenti di riesame, promuovendo iniziative facilitanti l'occupazione dei neo-laureati;
- promuove progetti di ricerca pedagogica nell'ambito delle attività formative professionalizzanti al fine di avanzare le conoscenze disponibili nell'ambito della formazione professionalizzante.
5. Il Comitato di Indirizzo è istituito dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale ed è composto da una rappresentanza di Docenti e da esponenti del mondo dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali. Il Comitato di Indirizzamento si riunisce con almeno cadenza biennale in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.
 6. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può nominare al proprio interno Commissioni e/o soggetti responsabili cui delegare stabilmente compiti definiti (ad esempio, internazionalizzazione, trasferimenti, equipollenze).

Art. 4 – Ammissione al corso di laurea magistrale

1. L'accesso al Corso di Studi è programmato a livello nazionale ai sensi della legge n. 264 del 2 agosto 1999.
2. Il numero di studenti/studentesse ammissibili, nei limiti definiti dalla Classe, è deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del Corso tenendo conto del fabbisogno espresso dalla Regione Puglia così come indicato dal Protocollo di Intesa.
3. Per l'ammissione al Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art. 6 del DM 8 gennaio 2009, tenuto conto della Legge n. 1 del 2002, i candidati/le candidate devono essere in possesso di requisiti curriculari e dimostrare di avere un'adeguata preparazione.
4. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:
 - diploma di laurea triennale abilitante alle professioni di infermiere, di infermiere pediatrico o di ostetrica (classe SNT/1 o L-SNT1);
 - diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (classe SNT/1 o L-SNT1);
 - diploma di infermiere/a professionale, vigilatrice d'infanzia o ostetrica/o conseguito nel precedente ordinamento non universitario o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto quale titolo idoneo o equipollente, purché in possesso del diploma di scuola media superiore.
5. Gli studenti/le studentesse in possesso dei requisiti curriculari possono essere ammessi/e al Corso attraverso la verifica della preparazione con prova di ammissione, le cui modalità e contenuti sono stabiliti nel Manifesto agli studi/Bando di concorso in accordo ai decreti ministeriali che ne disciplinano a livello nazionale la data nonché i contenuti e le modalità del test di ingresso.

6. L'iscrizione al test d'ingresso si effettua attraverso la procedura presente sul sito web dell'Ateneo ed è indicata nel Manifesto agli studi/Bando di concorso.
7. L'immatricolazione avviene sulla base della graduatoria risultante dalla prova di ammissione.

Art. 5 – Attività formative

1. Il Corso di Laurea Magistrale ha durata biennale ed è basato su attività formative relative a sei tipologie: base (A), caratterizzanti (B), affini o integrative (C), elettive/a scelta dello studente (D), per la prova finale (E), per ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, relazionali e stage individuati dalla sede (F), per un totale complessivo di 120 CFU, articolati in due anni di corso. Le attività formative sono organizzate in Insegnamenti, Stage, Laboratorio, Corsi singoli (Inglese scientifico) e attività elettive/a scelta dello studente. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Ordinamento didattico.
2. L'Ordinamento didattico del CLM-SIO riporta la tabella con la denominazione dei SSD di riferimento e i CFU attribuiti.
3. Ogni CFU prevede un impegno medio di 25 ore di lavoro per studente assegnato come segue:
 - attività di didattica formale: 10 ore di lezione frontale o attività didattiche equivalenti e 15 ore di studio individuale;
 - attività di laboratorio: 10 ore di attività di laboratorio e 15 ore di studio individuale;
 - attività di stage: almeno 150 ore di presenza nel setting definito per lo stage, accompagnate da studio individuale, stesura di elaborati/ricerca, supervisione diretta o indiretta e altre attività pertinenti agli obiettivi da perseguire.
4. I periodi di svolgimento delle attività didattiche e degli esami sono determinati dal calendario didattico del Dipartimento.

Art. 6 – Insegnamenti

1. Gli Insegnamenti sono articolati in più Moduli didattici che contribuiscono a raggiungere obiettivi formativi.
2. Il Presidente/Coordiatore dell'Insegnamento è individuato dal Consiglio di Corso tra i Docenti dei Moduli per assolvere le seguenti funzioni:
 - predispone annualmente il programma integrato (Syllabus) delle attività didattiche anche in lingua inglese, completo di contenuti e indicazioni per lo studio individuale facendo esplicito riferimento alle competenze attese dai Descrittori di Dublino affinché gli studenti possano comprendere il contributo specifico dell'Insegnamento;
 - coordina il contributo offerto dall'Insegnamento di cui è responsabile con gli altri Insegnamenti del CdLM-SIO al fine di sviluppare e promuovere l'integrazione verticale e orizzontale del curriculum;

- elabora e presenta il contratto formativo agli studenti esplicitando le metodologie di esame e i livelli di accettabilità delle performance attese;
 - guida e facilita l'apprendimento degli studenti ponendosi come interfaccia tra i singoli docenti dei moduli;
 - valuta l'ammissibilità degli studenti alle prove di profitto in base agli obblighi di frequenza raggiunti;
 - presiede le prove di profitto dell'Insegnamento di cui è responsabile e ne verbalizza gli esiti;
 - interviene su richiesta degli studenti per risolvere eventuali problemi;
 - assicura, nei confronti del Consiglio di Corso di Laurea, la regolare conduzione di tutte le attività didattiche previste;
 - garantisce il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apporta modifiche e riprogetta le integrazioni con gli altri Insegnamenti;
 - propone e/o applica interventi di miglioramento della qualità dell'Insegnamento sulla base delle richieste degli studenti, del GAQ e/o della Commissione Paritetica e/o del Nucleo di valutazione.
3. Per attuare le responsabilità affidategli, il Presidente/Coordinatore dell'Insegnamento riunisce almeno una volta all'anno i docenti del/dei modulo/i costituenti l'Insegnamento.

Art. 7 – Stage

1. Il progetto e l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti sono approvati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale su proposta del CAFP.
2. Le esperienze di stage sono correlate agli Insegnamenti. Durante lo stage, lo/la studente/studentessa elabora progetti, analizza situazioni utilizzando i modelli di analisi appresi, propone percorsi di miglioramento sperimentando le competenze acquisite durante il percorso formativo.
3. La frequenza agli stage è obbligatoria. Gli studenti realizzano le esperienze di stage nelle strutture universitarie, del servizio sanitario regionale ed extraregionale nonché attraverso programmi internazionali, individuati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e sotto la guida di supervisori individuati e nominati dal Consiglio stesso.
4. Lo stage non può configurarsi come attività lavorativa. Per gli studenti lavoratori, l'attività lavorativa svolta non può essere riconosciuta come stage. Lo stage non può essere svolto nella struttura di appartenenza dello studente qualora lavoratore.
5. Lo stage è valutato con un esame di profitto annuale pianificato di norma in due appelli la cui valutazione è formulata in trentesimi. Sono ammessi all'esame gli/le studenti/studentesse che abbiano frequentato regolarmente le esperienze pianificate. L'eventuale recupero di assenze o delle competenze attese è programmato prima dell'esame annuale.
6. La Commissione dell'esame di profitto dello Stage è composta da un Docente e dal CAFP che ne assume anche la Presidenza/Coordinamento.

Art. 8 – Laboratori

1. I laboratori hanno la finalità di assicurare agli/alle studenti/studentesse l'applicazione di conoscenze e competenze in circostanze pratiche della pratica organizzativa, in cui verrà stimolata la capacità di pensiero critico. I laboratori sono affidati a Docenti dei SSD MED/45 e MED/47 che ne progettano gli obiettivi e la realizzazione.
2. La frequenza ai Laboratori è obbligatoria.
3. I laboratori sono valutati con un esame di profitto annuale pianificato di norma in due appelli la cui valutazione è formulata in 'approvato' e non 'approvato'. Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano frequentato regolarmente i laboratori. L'eventuale recupero di assenze o delle competenze attese è programmato prima dell'esame annuale.
4. La Commissione dell'esame di profitto di Laboratorio è composta dai Docenti MED/45 e MED/47 a cui i Laboratori sono annualmente affidati.

Art. 9 – Attività formative elettive / a scelta dello studente e inglese

1. Il curriculum assegna alle Attività Elettive 6 CFU. Tali attività prevedono un insieme di proposte didattiche (lezioni, esercitazioni, insegnamenti, seminari) elaborate dal Consiglio di Corso o dai Dipartimenti o dagli/dalle studenti/studentesse, sulla base delle esigenze di approfondimento degli stessi.
2. Gli studenti/le studentesse, nel formulare le opzioni, sono invitati a operare scelte complessivamente coerenti con il progetto formativo, le aspettative di inserimento nel mondo sanitario e della ricerca scientifica e tecnologica.
3. Le attività elettive / a scelta dello studente e di inglese si concludono con una prova di profitto annuale di norma pianificata al secondo anno, che esita in una valutazione qualitativa di 'approvato' e 'non approvato' da parte dei Docenti a cui tali attività sono affidate.

Art. 10 – Disposizioni sugli obblighi di frequenza

1. La frequenza in presenza al CdLM-SIO è obbligatoria.
2. Viene ammesso a sostenere gli esami di profitto per l'acquisizione dei crediti relativi lo/la studente/studentessa che ha frequentato ciascun Insegnamento per almeno il 70% del monte ore stabilito dal piano degli studi.
3. La frequenza alle attività di stage e di laboratorio è obbligatoria per il 100% del monte ore definito all'art. 5.
4. Considerato che la valutazione delle frequenze può avvenire solo a Insegnamento concluso e che le frequenze costituiscono la condizione necessaria per affrontare le prove di profitto, l'ammissione a eventuali verifiche intermedie è stabilita a discrezione dei docenti di ciascuna disciplina. Gli studenti che non sono ammessi alle verifiche intermedie potranno essere ammessi alle prove di profitto di

Insegnamento una volta verificato, da parte del Presidente/Coordinatore dell’Insegnamento, il possesso delle frequenze obbligatorie previste.

Art. 11 – Opzione Part-time

1. Gli studenti interessati dovranno inoltrare istanza di frequenza part-time a inizio anno. Tale istanza sarà presa in esame dal Consiglio di Corso che ne valuterà la compatibilità con gli obiettivi e con le propedeuticità degli Insegnamenti e degli Stage.

Art. 12 – Prove di profitto

1. L'accertamento del profitto degli Insegnamenti è attuato sulla base di un piano delle prove di esame stabilito dagli Organi di Dipartimento. La valutazione degli esiti delle prove di profitto è espressa in trentesimi, con eventuale lode. L’esame si intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi.
2. La valutazione della Stage è annuale e prevede due appelli; il risultato è espresso in trentesimi, con eventuale lode. L’esame si intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi.
3. L’accertamento del profitto di Inglese scientifico e di Laboratorio è espresso in forma di giudizio ‘approvato’ o ‘non approvato’ e prevede due appelli.
4. Il calendario delle prove di profitto, di conoscenza di Inglese scientifico, di Laboratorio e dello Stage nonché le modalità di conduzione delle stesse, è reso noto all'inizio dell'anno accademico.
5. Alla fine di ogni appello, i Presidenti/Coordinatori degli Insegnamenti sono tenuti a registrare gli esiti secondo le modalità vigenti.

Art. 13 – Modalità di iscrizione all’anno di corso successivo

1. Sono ammessi all'anno successivo gli/le studenti/studentesse che abbiano superato tutte le prove di profitto e ottenuto nel Laboratorio la valutazione di “approvato”.
2. Possono essere iscritti, sub condicione, anche gli/le studenti/studentesse che devono sostenere prove di profitto nella sessione di esame straordinaria.
3. Per coloro che sono ammessi sub condicione è riconosciuta la frequenza all’attività programmata nel primo periodo dell'anno accademico successivo.

Art. 14 – Riconoscimento dei crediti pregressi e obsolescenza

1. Possono essere riconosciute come CFU secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 7 del D.M. 270/04.
2. A seguito di apposita istanza di riconoscimento presentata dall'interessato/a, il Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione Didattica, opera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in Insegnamenti e/o Moduli di altro corso universitario.

3. Ai fini del riconoscimento dei CFU devono essere rispettati i seguenti limiti quantitativi disposti dalla Legge 30 novembre 2010 n° 240 per ciascuno studente: 12 CFU complessivamente per corsi di I e di II livello (laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e non).
4. Per le finalità proprie del CdLM-SIO, non sono riconoscibili attività formative e/o lavorative pregresse in sostituzione delle attività di Stage e di Laboratorio.
5. La Commissione Didattica, in accordo ai Docenti di riferimento, valuta annualmente l'eventuale obsolescenza dei CFU e indica la modalità di recupero dei contenuti formativi.

Art. 15 – Trasferimenti

1. Le richieste di trasferimento per anni successivi al primo possono essere considerate esclusivamente nei limiti dei posti disponibili e nel rispetto imprescindibile della programmazione nazionale e regionale vigente per l'anno di riferimento e delle intervenute disponibilità o posti.

Art. 16 – Prova finale e conseguimento del Titolo di Laurea

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in forma originale dallo/a studente/studentessa sotto la guida di un Relatore/una Relatrice.
2. Il piano delle prove finali è definito annualmente dal Consiglio di Corso e deve prevedere almeno tre appelli per ogni anno accademico, l'ultimo dei quali entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo. Per sostenere la prova finale, lo studente deve:
 - aver frequentato il monte ore minimo previsto per il CdLM-SIO;
 - aver superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione di 'approvato' nella lingua inglese, nei Laboratori e negli Stage;
 - essere in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione, dei contributi universitari e delle indennità.
3. La Commissione è composta da un minimo di 5 membri effettivi compreso il Presidente e da un minimo di tre membri supplenti.
4. Il voto di ammissione alla prova finale è costituito dalla media ponderata delle valutazioni conseguite negli Insegnamenti e nello Stage.
5. Alla prova sono di norma affidati al massimo 10 punti. La Commissione di Laurea potrà inoltre attribuire: 0,3 punti per ciascuna lode documentata in carriera dallo/a studente/studentessa e 1 punto per la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. Il punteggio finale di laurea è espresso in centodecimi (110) con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale di Laurea è di 66/110.

Art. 17 – Iscrizione a corsi singoli e corsi liberi

1. Non è ammessa la frequenza di corsi di Insegnamento e di altre attività programmate da parte di studenti non iscritti al CdLM-SIO finalizzata al riconoscimento di tale attività come corsi liberi e/o corsi singoli.
2. Previa istanza degli interessati e delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, può essere autorizzata agli uditori la sola frequenza di Insegnamenti e di Moduli compatibilmente alla capienza delle strutture del corso. Agli uditori non possono essere rilasciati attestati di frequenza e non può essere concessa l'ammissione alle prove di profitto.

Art. 18 – Valutazione della didattica

1. Gli Insegnamenti e i Moduli del CdLM-SIO sono sottoposti a valutazione della qualità della didattica i cui criteri, modalità, strumenti operativi sono definiti dagli Atenei.
2. La valutazione viene portata a conoscenza dei singoli Docenti e del Coordinatore al fine di intraprendere le strategie di miglioramento necessarie.

Art. 19 – Sperimentazione

1. Nel quadro delle norme sulla sperimentazione didattica, fatta salva l'osservanza dei regolamenti di Ateneo, del Dipartimento di afferenza e del presente Regolamento, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può attivare sperimentazioni didattiche.

Art. 20 – Sito Web del Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale predispone un sito web contenente le informazioni utili agli studenti e al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Art. 21 – Norme transitorie e finali

1. In prima applicazione del presente Regolamento e per quanto non esplicitamente previsto, verranno stabilite, mediante delibere di Dipartimento, le norme necessarie all'avviamento delle attività didattiche del CdLM-SIO.
2. Il Piano degli Studi del Corso di Laurea Magistrale (Allegato 1) fa parte integrante del presente Regolamento.

Allegato 1: Piano degli Studi del Corso di Laurea Magistrale

PROPEDEUTICITA'

Sono previste propedeuticità di anno, ovvero, una volta superati gli esami dell'anno accademico precedente, gli studenti/le studentesse potranno proseguire con quello dell'anno successivo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si basa su un sistema di verifiche intermedie e finali progettato e condotto in accordo ai seguenti principi:

1. le verifiche sono integrate, ovvero le conoscenze/competenze acquisite nei moduli che contribuiscono agli Insegnamenti sono valutate in modo coordinato ed integrato;
2. le verifiche sono diversificate nei metodi: in accordo alle finalità di ciascun Insegnamento, le verifiche sono scritte e/o orali o basate su elaborati (ad esempio, project work per lo stage). A tal fine, mentre sono realizzate prove scritte integrate per gli Insegnamenti teorici del 1° anno, la valutazione dei risultati di apprendimento è effettuata in forma integrata orale per gli Insegnamenti a valenza applicativa, quali "Progettare e gestire sistemi assistenziali orientati (i) alla salute pubblica, comunità/famiglia (ii) ad elevata intensità assistenziale e (iii) nelle cure a lungo termine.

L'insegnamento di "Metodologie didattiche e tutoriali per la formazione universitaria e continua in sanità" e di "Metodologia della ricerca e della pratica basata sulla evidenza" avrà invece una modalità di verifica specifica orientata alla valutazione della capacità di applicare le competenze apprese: nel primo lo/la studente/studentessa si sperimenterà nell'applicazione concreta di un'attività didattica/tutoriali sul campo mentre nel secondo elaborerà un proprio progetto di ricerca.

L'esame finale di Laurea Magistrale può essere svolto dagli studenti che hanno superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione positiva nella lingua inglese, nel Laboratorio e nello Stage. La prova finale consisterà nella discussione di una tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa elaborata sotto la guida di un/una Relatore/Relatrice e riguardante l'approfondimento di tematiche cliniche, professionale, manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata acquisiti durante il percorso, dando evidenza dell'integrazione delle conoscenze e delle competenze apprese.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA									
DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA									
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE (CdLM-SIO)									
MANIFESTO DEGLI STUDI - A.A. 2023/2024									
I ANNO I SEMESTRE									
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.						AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
	ANALISI DELLA DOMANDA SANITARIA, DELL'EVOLUZIONE DEI SERVIZI E DEL BISOGNO DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA, INFERMIERISTICA PEDIATRICA E OSTETRICA	08	80						
ins	Epidemiologia	1	10		MED/42	Statistica ed epidemiologia	DU	PA	
ins	Statistica avanzata I	1	10		MED/01	Statistica ed epidemiologia			
ins	Health/digital records/dataset	1	10		ING-INF/05	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	DU	PAG	
ins	Economia sanitaria	2	20		SECS-P/07	Scienze giuridiche ed economiche	DU	PA	
ins	Antropologia culturale	1	10		M-DEA/01	Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	DU	Pag	
ins	Metodologia infermieristica avanzata	2	20		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.						AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI, INFERMIERISTICI, INFERMIERISTICI PEDIATRICI E OSTETRICI	09	90						
ins	Programmazione sanitaria	1	10		MED/42	Scienze del management sanitario	DU	PA	
ins	Diritto dei contratti e delle relazioni di lavoro	2	20		IUS/07	Scienze del management sanitario	DS		
ins	Ambiente, società e salute	2	20		SPS/10	Attività affini	DU	PA	
ins	Medicina del lavoro applicata alla programmazione dei servizi	2	20		MED/44	Scienze della prevenzione e servizi sanitari	DU	PA	
ins	Programmazione dei servizi infermieristici	1	10		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
ins	Programmazione dei servizi meterno-infantili	1	10		MED/47	Scienze infermieristiche pediatriche	DS		
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.						AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
	DIREZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI, INFERMIERISTICI, INFERMIERISTICI PEDIATRICI E OSTETRICI	08	80						
ins	Diritto sanitario	2	20		IUS/01	Scienze giuridiche ed economiche	DS		
ins	Organizzazione sanitaria	2	20		SECS-P/10	Scienze del management sanitario	DS		
ins	Direzione dei servizi infermieristici	2	20		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
ins	Direzione dei servizi materno-infantili	2	20		MED/47	Scienze infermieristiche pediatriche	DS		
I ANNO II SEMESTRE									
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.						AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
	RICERCA E VALUTAZIONE DELLA QUALITA' GESTIONALE E DELLA PRATICA CLINICA	08	80						
ins	Rischio clinico e sistemi di accreditamento	2	20		MED/42	Scienze del management sanitario	DU	PA	
ins	Sistemi di valutazione del rischio nella farmacoterapia	1	10		BIO/14	Scienze biomediche	DU	PA	
ins	Analisi dei problemi etici in sanità e deontologia	2	20		MED/43	Scienze della prevenzione e servizi sanitari	DU	PO	
ins	Le misure nel campo dell'infermieristica	2	20		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
ins	Metodologia della ricerca in campo ostetrico	1	10		MED/47	Scienze ostetriche	DS		
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.						AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
	PROGETTARE E GESTIRE SISTEMI ASSISTENZIALI ORIENTATI ALLA SALUTE PUBBLICA, COMUNITA'/FAMIGLIA	09	90						
ins	Modelli di gestione delle cure nella comunità	2	20		MED/42	Scienze del management sanitario	DU	PA	
ins	Progressi in ginecologia/ostetricia	2	20		MED/40	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	DU	PA	
ins	Progressi in pediatria	1	10		MED/38	Scienze infermieristiche pediatriche	DU	PA	
ins	Progressi in salute mentale e nelle dipendenze patologiche	1	10		MED/25	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	DU	PA	
ins	Modelli organizzativi dell'infermieristica di famiglia/comunità	2	20		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
ins	Modelli di intervento dell'ostetricia di comunità	1	10		MED/47	Scienze ostetriche	DS		
TIROCINIO FORMATIVO		CFU	Ore lezione		SSD	AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
	Tirocinio formativo	15			MED/45-MED/47				
ALTRE ATTIVITA'									
	Attività a Scelta dello studente	03							
II ANNO I SEMESTRE									
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.						AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
	PROGETTARE E GESTIRE SISTEMI ASSISTENZIALI AD ELEVATA INTENSITA' ASSISTENZIALE	06	60						
ins	Progressi in medicina interna	1	10		MED/09	Primo soccorso	DS		
ins	Progressi in chirurgia generale	1	10		MED/18	Primo soccorso	DU	PA	
ins	progressi in chirurgia cardiaca	1	10		MED/23	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	DU	PA	

ins	Progressi in anestesiologia	1	10		MED/41	Primo soccorso	DU	PA	
ins	Management applicato ai contesti ad elevata complessità assistenziale	2	20		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.	METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E CONTINUA IN SANITA'	08	80			AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
ins	Modelli di apprendimento e la relazione educativa in sanità	2	20		M-PED/01	Scienza propedeutiche	DU	PA	
ins	Modelli di didattica e tutoriali	2	20		M-PED/04	Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	DU	PO	
ins	Valutazione delle competenze nei processi di apprendimento e di sviluppo	2	20		M-PED/03	Scienze umane e psicopedagogiche	DU	PAg	
ins	Psicologia generale e organizzazione comportamentale della personalità	1	10		M-PSI/01	Scienze umane e psicopedagogiche			
ins	La gestione dei conflitti e la negoziazione in sanità	1	10		M-PSI/08	Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	DU	PO	
II ANNO II SEMESTRE									
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.	PROGETTARE E GESTIRE SISTEMI ASSISTENZIALI A LUNGO TERMINE	08	80			AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
ins	Progressi in genetica	1	10		MED/03	Scienze biomediche	DU	PA	
ins	Progressi in oncologia	1	10		MED/06	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	DU	PAg	
ins	Progressi in neurologia	1	10		MED/26	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	DU	PAg	
ins	Progressi in cardiologia	1	10		MED/11	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	DU	PO	
ins	Progressi nelle cure riabilitative	1	10		MED/48	Attività affini	DS		
ins	Management applicato nelle cure a lungo termine	2	20		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
ins	Modelli infermieristici nelle cure palliative	1	10		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
DENOMINAZIONE CORSO INTEGRATO		CFU	Ore lezione	CODICE	SSD	DOCENTI			
C.I.	METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELLA PRATICA BASATA SULLA EVIDENZA	06	60			AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
ins	Modelli di ricerca applicata in ambito clinico	1	10		MED/05	Scienze biomediche	DU	PO	
ins	Modelli di ricerca applicata in ambito farmacologico	1	10		BIO/14	Scienze biomediche	DU	PA	
ins	Statistica avanzata II	2	20		SECS-S/02	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	DS		
ins	Linee guida e sicurezza delle cure infermieristiche e ostetriche	1	10		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
ins	Metodologia della ricerca infermieristica	1	10		MED/45	Scienze infermieristiche	DS		
TIROCINIO FORMATIVO		CFU	Ore lezione		SSD	AMBITO DISCIPLINARE	T	Ruolo	Ente
	Tirocinio formativo	15			MED/45; MED/47;				
ALTRE ATTIVITA'									
	Attività a Scelta dello studente	03							
LABORATORIO									
	Laboratorio	05							
INGLESE									
	Inglese	02			L-LIN/12				
PROVA FINALE									
	Prova finale	07							

MATRICE DELLE COMPETENZE di TUNING

Competenze versus unità didattiche

Unità didattiche (Corsi Integrati) Descrittori di Dublino Competenze sviluppate e verificate	AREA DI APPRENDIMENTO	Analisi della domanda sanitaria, dell'evoluzione dei servizi e del bisogno di assistenza infermieristica, infermieristica pediatrica e ostetrica	Programmazione e sviluppo dei servizi sanitari, infermieristici, infermieristici pediatrici e ostetrici	Direzione e gestione dei servizi sanitari, infermieristici, infermieristici pediatrici e ostetrici	Ricerca e valutazione della qualità gestionale e della pratica clinica	Progettare e gestire sistemi assistenziali orientati alla salute pubblica, comunità/famiglia	Progettare e gestire sistemi assistenziali ad elevata intensità assistenziale	Metodologie didattiche e tutoriali per la formazione universitaria e continua in sanità	Progettare e gestire sistemi assistenziali a lungo termine	Metodologia della ricerca e della pratica basata sulla evidenza	Tirocinio formativo
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE											
<i>acquisire conoscenze e capacità di comprensione avanzate sulla metodologia clinica infermieristica, infermieristica pediatrica o ostetrica al fine di analizzare, comprendere e trattare i problemi clinico-assistenziali specifici e promuoverne la salute</i>	Area assistenziale avanzata					X	X		X		X
<i>acquisire conoscenze e capacità di comprensione avanzate sulle teorie e metodologie organizzative e sui quadri normativi per l'esercizio professionale in ambito gestionale, con particolare riferimento all'analisi dei bisogni, alla progettazione di modelli organizzativi, alla loro attuazione e valutazione di efficacia</i>	Area del management	X	X	X	X	X					X
<i>acquisire conoscenze e capacità di comprensione avanzate sulle teorie e metodologie formative per l'educazione dei professionisti nei diversi cicli della formazione universitaria e continua, nonché delle persone assistite e delle loro caregiver di riferimento</i>	Area della formazione							X			X
<i>acquisire conoscenze e capacità di comprensione avanzate sulle metodologie e sull'etica per la ricerca e della pratica clinica, organizzativa e formativa</i>	Area della ricerca				X					X	X
B: CAPACITA' APPLICATIVE											
<i>acquisire la capacità di esprimere competenze avanzate nell'ambito clinico-assistenziale (educativo, preventivo, curativo, riabilitativo, palliativo e complementare)</i>	Area assistenziale avanzata					X	X		X		X
<i>acquisire la capacità di esprimere competenze avanzate nell'ambito gestionale-organizzativo</i>	Area del management	X	X	X	X	X					X
<i>acquisire la capacità di esprimere competenze avanzate nell'ambito formativo, della formazione permanente e universitaria</i>	Area della formazione							X			X

<i>acquisire la capacità di esprimere competenze avanzate nell'ambito della ricerca, nell'ambito delle discipline Infermieristiche, Infermieristiche Pediatriche e Ostetriche, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi</i>	Area della ricerca				X					X	X
C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO											
<i>acquisire la capacità di elaborare analisi critiche avanzate di situazioni assistenziali, cliniche, organizzative e formative al fine di intraprendere decisioni autonome connesse all'esercizio della funzione infermieristica, infermieristica pediatrica e ostetrica/o</i>	Area assistenziale avanzata				X	X	X		X		X
<i>acquisire la capacità di integrare le conoscenze e le competenze acquisite per gestire situazioni complesse, nonché formulare giudizi clinici/professionali e assumere decisioni sulla base di informazioni limitate e/o incomplete, in scenari di incertezza</i>	Area assistenziale avanzata		X		X	X	X	X	X	X	X
<i>acquisire la capacità di applicare i principi del ragionamento morale ed elaborare decisioni capaci di considerare possibili conflitti nei principi etici, morali, legali e professionali</i>	Area della formazione			X	X		X	X			X
<i>acquisire la capacità di adottare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, un atteggiamento orientato alla ricerca e all'applicazione ragionata della migliore evidenza scientifica, dimostrando capacità di cercare il confronto</i>	Area della ricerca				X					X	X
<i>acquisire la capacità di elaborare progetti di intervento integrati attivando rapporti di collaborazione con altre figure professionali e/o esprimere valutazioni autonome sulla fattibilità, coerenza e efficacia di progetti</i>	Area del management		X	X				X		X	X
<i>acquisire la capacità di valutare criticamente i processi di assistenza, di miglioramento organizzativo, di formazione e/o di ricerca per esprimere valutazioni di efficacia</i>	Area del management	X		X	X	X	X			X	X
D: ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE											
<i>acquisire la capacità di condurre colloqui interpersonali di complessità elevata con utenti e operatori, in cui adatta le strategie ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere, esercitando adeguata capacità di ascolto</i>	Area della formazione		X	X	X	X		X	X		X
<i>acquisire la capacità di argomentare le proprie decisioni, posizioni e ipotesi, in forma scritta e orale, con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori, problemi affrontati e contesti</i>	Area della formazione		X	X			X	X	X	X	X
<i>acquisire la capacità di partecipare/condurre relazioni negoziali di elevata complessità esprimendo efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti capaci di rispettare la posizione dell'altro/a</i>	Area del management		X	X	X	X		X			X

<i>acquisire la capacità di prevenire, gestire e risolvere efficacemente i conflitti intra ed interprofessionali</i>	Area della formazione					X		X			X
<i>acquisire la capacità di condurre gruppi di lavoro mono e multidisciplinari, attivando strategie di integrazione (ad esempio riunioni) in cui esercitare una leadership efficace</i>	Area della ricerca				X		X	X	X	X	X
<i>acquisire la capacità di interagire efficacemente con altri professionisti dell'area sanitaria e sociale nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali di natura clinica, organizzativa, formativa e di ricerca</i>	Area assistenziale avanzata	X	X	X	X		X	X	X	X	X
<i>acquisire la capacità di pianificare e gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, ai pari, ad altri professionisti sanitari, ed a studenti di diversi livelli formativi</i>	Area della formazione					X	X	X	X	X	X
<i>acquisire la capacità di fornire consulenza per situazioni relazionali complesse, rielaborando i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello avanzato per essere in grado di agire da mentor di aspiranti professionisti o leader in ambito clinico, organizzativo e formativo</i>	Area della formazione	X	X	X		X	X	X	X	X	X
<i>acquisire la capacità di adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counseling</i>	Area della ricerca				X			X		X	X
E: CAPACITÀ DI APPRENDERE											
<i>acquisire la capacità di valutare criticamente la propria performance professionale sulla base degli standard di pratica e di criteri organizzativi</i>	Area del management	X			X		X	X			X
<i>acquisire la capacità di identificare i propri bisogni formativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di disegnare e attuare il proprio piano di miglioramento professionale</i>	Area della formazione	X	X	X	X	X		X	X	X	X
<i>acquisire la capacità di adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, attivando risorse di apprendimento formali e informali lungo l'intero arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione</i>	Area della formazione		X	X	X	X		X	X		X
<i>acquisire la capacità di richiedere consulenza/supervisione per accrescere le proprie competenze attraverso la riflessione critica guidata</i>	Area assistenziale e avanzata	X		X			X			X	X

<i>acquisire la capacità di utilizzare criticamente le informazioni accedendo ai sistemi informatici, software e database al fine di apprendere nuovi punti di vista/dati</i>	Area della ricerca	X			X	X	X		X	X	X
<i>acquisire la capacità di effettuare una revisione della letteratura specifica capace di sostenere la risoluzione di un problema, analizzare criticamente le conoscenze disponibili, sviluppare una strategia per applicare le evidenze nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca</i>	Area della ricerca	X	X	X	X		X		X	X	X

(X: questa competenza è sviluppata e verificata e fa parte dei risultati dell'apprendimento della unità didattica indicata in colonna)